

_Lettera_N_2231

A don Giovanni Cagliero

D. Cagliero mio Car.mo,

Sestri Ponente, 4 dicembre 1875

Scrivo a te e tu darai notizie agli altri nostri Salesiani. Abbiamo avuto vostre notizie fino a Gibilterra e benediciamo Dio che il vostro viaggio sia stato buono.

In tutte le nostre case si prega affinché sia pur buona la continuazione di esso fino al campo di battaglia.

Subito dopo la vostra partenza, ossia al 29 di novembre, mi giunsero le carte di Roma. Una lettera all'Arcivescovo di Buenos Ayres; il vostro decreto; una lettera del Papa; altra del Card. Antonelli. Le altre lettere ti saranno rimesse unitamente a questa.

In breve tempo le cose nostre fecero vero progresso.

Il giorno 2 di questo mese fu aperto il giardino di patronato a Nizza con un ospizio dei poveri ragazzi. Direttore D. Ronçail, maestro Perret; pianista Rabagliati; cuoco Cappellano. Gli Algerini furono portati là.

Nel mio ritorno ho dato cominciamento all'impresa contro i protestanti di Bordighera. La casa che deve aver cura dei ragazzi e del culto religioso è affidata a Don Cibrario con alcuni altri borghesi. Le Figlie di Maria A. avranno cura della cucina e delle fanciulle. Finora siamo a pigione. Ma si è comperato un terreno proprio a fianco del tempio, scuole, asilo, ospizio protestante, e colà nella prossima

primavera, a Dio piacendo daremo principio ad una chiesa col necessario edificio annesso.

Al 9 di questo mese sarà inaugurato il locale di Sanpierdarena, e vi sarà l'entrata dei Figli di Maria che finora furono dispersi in varie case.

Il giorno 12 del corrente D. Rua col sig. Mino andrà a Mornese per fare alcune vestizioni ed alcune professioni. Il loro numero è tuttora in aumento.

Al principio di gennaio prossimo un drappello andrà a prendere cura della nuova casa di Alassio.

Quando tu od altri scriverete abbiate cura di notare le più piccole particolarità che a voi si riferiscono; giacché tutti desiderano di sapere le più minute notizie

vostre. Tutte le nostre case sono piene; tutti vogliono mandare saluti ai Missionari, anzi andarli a vedere. Voi gradirete i pensieri e rimanderemo a suo tempo l'effettuazione dei progetti.

Raccomanda che ognuno si abbia cura della sanità, e scrivendomi dirai se niuno ha sofferto il viaggio e se presentemente si trovano tutti in buona salute. Nel dare notizie nostre agli altri cari nostri, procura, se è possibile che si leggano insieme i ricordi che vi ho dato prima della vostra partenza.

Dio vi benedica tutti, pregate anche per me che vi sarò sempre in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. È inteso che ogni volta che si scrive si intendono sempre speciali saluti da comunicarsi al sig. Dott. Ceccarelli, Benitez, Espinosa, etc. etc. Prima di servirvi dei privilegi dei Missionari, procurate che siano veduti dall'Arcivescovo vostro.